

# LE PORTE DELL'ACCESSO



iniziativa realizzata nell'ambito delle attività di promozione del CSV Napoli



# Le porte dell'accesso

incontri seminariali per costruire  
strumenti di inclusione  
informatica e di contrasto alla  
divisione digitale

*“I mercati stanno cedendo il passo alle reti  
e la proprietà è progressivamente sostituita dall'accesso...”*

*J.Rifkin*

dal 29 gennaio al 22 aprile 2008  
dalle ore 16,00 alle 20,00  
presso il salone Filcams-Cgil  
Piazza Garibaldi n.101 – Napoli

**Relatori**

*Luigi Di Chiara*

*Rosanna Olivieri*

*Rodolfo Matto*

- 29 gennaio - **Approccio alla comunità virtuale**
- 05 febbraio - **Autonomia nell'uso delle ITC**
- 12 febbraio - **Le reti**
- 15 febbraio - **Uso critico e creativo delle ITC**
- 19 febbraio - **Informatica gratuita**
- 22 febbraio - **Software libero**
- 26 febbraio - **Open Source 1**
- 04 marzo - **Open Source 2**
- 11 marzo - **Dalla tecnologia WiFi al WiMax**
- 18 marzo - **La pragmatica della comunicazione in internet**
- 25 marzo - **I documenti fondamentali della Commissione europea e del Governo italiano su e-Government e società dell'informazione**
- 01 aprile - **L' accesso**
- 08 aprile - **Superare il divario digitale**
- 15 aprile - **Cittadinanza e cultura digitale**
- 22 aprile - **Conclusioni**

# Parte 1

# La Comunità Virtuale

- Una **comunità virtuale** o **comunità online** è un insieme di persone interessate ad un determinato argomento comune che corrispondono tra loro attraverso una rete telematica, oggi giorno in prevalenza **Internet**.

- Tale aggregazione non è necessariamente vincolata al luogo o paese di provenienza; essendo infatti questa una comunità **online**, chiunque può partecipare ovunque si trovi con un semplice accesso alle reti, lasciando messaggi su forum (in inglese *Bullettin Board*) o attraverso le *chat room* e programmi di *instant messaging* (messaggistica istantanea) come eBuddy, MSN Messenger, Yahoo! Messenger, ICQ e altri.

- Lì dove internet fornisce il canale fisico di comunicazione, un elemento fondamentale per lo sviluppo di comunità virtuali diventa la conoscenza di una comune lingua.
- L'ampia diffusione della lingua inglese in tempi recenti ha consentito lo sviluppo di comunità tra persone di diversa lingua madre.



# Tipologie

- Le comunità virtuali si appoggiano su svariate modalità di ambienti comunicativi.
- La struttura online di una comunità virtuale permette di soddisfare le necessità di comunicazione dei propri membri, sia nella forma individuale *one-to-one* che collettiva *many-to-many*, a seconda delle esigenze.
- Esigenze che possono richiedere lo scambio di pareri o informazioni, la discussione pubblica o le relazioni interpersonali, la comunicazioni ai membri.

# Tipologie

**FLESSIBILITA' DI IMPIEGO**

**ALTA**

Forum e conferencing  
Web-log  
Wiki  
Feed-Back

Feed-RSS

Istant Messenger  
Web Chat

Voip

**BASSA**

Newsletter  
Newsgroup  
Mailing List  
Guestbook

IRC (Internet  
Relay Chat)

**Asincrona**

**Sincrona**

**TEMPI DI INTERAZIONE**

# Tipologie

Tra le molte tipologie di comunità virtuali possiamo distinguere, spaziando tra le varie finalità d'uso e le rispettive tempistiche d'interazione:

# Tipologie

- **Forum di discussione** – è uno strumento di comunicazione asincrono, in cui le discussioni e le relative risposte da parte degli utenti (in alcuni casi previa registrazione) si sviluppano non in tempo reale. Un diffuso utilizzo dei forum avviene, ad esempio, per coagulare conoscenze ed aiutare gli utenti su argomenti tecnologici o informatici, oppure per raccogliere le opinioni su argomenti letterari, musicali, politici.

# Tipologie

- **Newsgroup** - uno degli spazi virtuali creato su una rete di server interconnessi per discutere di un argomento (topic) ben determinato. In italiano a volte viene utilizzato il termine gruppo di discussione.

# Tipologie

- **Guestbook** (libro degli ospiti) - dal punto di vista fisico è simile all'apporre un biglietto su di una bacheca

# Tipologie

- **Mailing List** (lista di e-mail) - vi si accede in genere tramite un programma di posta elettronica o via web (tramite browser). È simile al ricevere comunicazioni postali periodiche e spedirle ad un gruppo di indirizzi.

# Tipologie

- **Chat** - termine usato per riferirsi a un'ampia gamma di servizi sia telefonici che via internet, con in comune che il dialogo avvenga in tempo reale e la possibilità di mettere facilmente in contatto perfetti sconosciuti, generalmente in forma essenzialmente anonima.



# Tipologie

- **Newsletter** - notiziario scritto o per immagini diffuso periodicamente per posta elettronica. Spesso in formato HTML. Di solito è richiesta da quanti la ricevono ed ha scopi che vanno dall'informazione all'intrattenimento, ma alcuni ne fanno un uso invadente con fini pubblicitari che sconfinano nello spam vero e proprio. Una newsletter può essere definito come un messaggio di posta elettronica che viene inviato con cadenza periodica (es. giornalmente, settimanalmente, mensilmente) e di stampo gratuito a tutti coloro che ne hanno fatto espressamente richiesta.

# Tipologie

- **Wiki** - un esempio di comunità virtuale sono gli utenti iscritti a Wikipedia.

# Tipologie

## *Comunità virtuali di rilievo*

- Badoo
- DeviantArt
- Facebook
- GGGNetwork
- LinkedIn
- MySpace
- Netlog
- Neurona

# Le comunità virtuali

In questi ultimi anni al centro del dibattito si è posto il tema di reali effetti emancipatori ed egualitari delle reti telematiche.

# Le comunità virtuali

Oltre il tema generale del tema del **Digital Divide**, il dibattito si è centrato su quanto le reti telematiche potessero favorire nuove modalità di relazione sociale all'interno delle comunità virtuali, soprattutto rappresentando una occasione di inclusione per le persone svantaggiate rafforzando le opportunità di posizionamento e di partecipazione.

# Le comunità virtuali

La comunità virtuale rappresenta un terreno di coltura fertile per lo sviluppo e la nascita di relazioni inter-individuali che si sviluppano al proprio interno, facendo sviluppare ambienti comunicativi eterogenei, all'interno dei quali ciascuno può esprimere le proprie opinioni e i propri punti di vista.

# Le comunità virtuali

Il cyber-spazio è un luogo dove si possono sviluppare i presupposti per la formazione di contesti sociali diversificati per cultura, finalità, utilizzo di mezzi di interazione, favorendo la nascita di relazioni virtuali che possono svilupparsi a seconda degli obiettivi, degli interessi e delle preferenze di ciascun individuo.

# Le comunità virtuali

Le comunità virtuali rappresentano un sotto-sistema nella gamma delle tipologie di relazioni sociali presenti nella rete.



# Le comunità virtuali

E' utile riconoscere fra le comunità virtuali :

- reti sociali
- gruppi di affinità o di interesse sul tipo delle communities di clienti/utenti.

# Le comunità virtuali

Barry Wellman, direttore del Net Lab dell'Università di Toronto, pone sullo stesso piano le relazioni sociali realizzate attraverso l'incontro fisico, in una realtà sempre più condizionata dalle nuove tecnologie, e i rapporti interpersonali che si verificano in un ambito virtuale.

# Le comunità virtuali

Afferma che le comunità fisiche e le comunità virtuali non debbano essere contrapposte.

Sono comunità diverse, con regole e dinamiche proprie.

Non possono essere sommate ma possono essere sovrapposte.

# Le comunità virtuali

L'interazione e l'interdipendenza fra reale e virtuale crea per l'individuo un nuovo ambiente sociale.

# Le comunità virtuali

L'appartenenza a molteplici reti di relazioni determinano la nascita di reti sociali o “comunità personali” di ogni individuo, caratterizzate da legami interpersonali informali, dove le nuove tecnologie, finiscono con il modificare sostanzialmente l'interazione sociale tra gli stessi individui.

# Le comunità virtuali

Le comunità di gruppo e le comunità personali funzionano egualmente :

**on-line**

e

**off-line**

# Le comunità virtuali

Le reti sociali diventano comunità, sia su base locale che non.

Le comunità costituiscono una possibile nuova realtà per la creazione e la diffusione delle reti sociali.

# Le comunità virtuali

La tendenza, per gli utenti di Internet, è quella di unirsi a **network** o a gruppi **on-line** sulla base di interessi e valori condivisi.

Molti gruppi che agiscono come reti specifiche ed attrezzati tecnicamente, finiscono anche per fornire sostegno personale, sia materiale che affettivo, verso persone con svantaggi sociali, come anziani o soggetti emarginati.



# Le comunità virtuali

In Internet l'interazione agisce in modo dinamico.

Ha una funzionalità sia di tipo specialistico che generale.

L'obiettivo della comunicazione può in molti casi espandersi verso il *sostegno* mano a mano che l'interazione nelle reti si espande.

# Le comunità virtuali

Il vantaggio della rete è che permette la costituzione di legami deboli con estranei, secondo uno schema d'interazione egualitario, in cui le caratteristiche sociali hanno meno peso nel frenare, o addirittura bloccare, la comunicazione.

# Le comunità virtuali

Infatti, i legami deboli facilitano il collegamento di persone con caratteristiche sociali differenti, determinando così, l'espansione dei legami sociali in una società che sembra allontanarsi sempre più dalla collettività e dall'impegno civico.

# Le comunità virtuali

La comunicazione on-line favorisce una discussione disinibita, dando luogo a sincerità nel processo.

# Le comunità virtuali

Barry Wellman (direttore del Net Lab dell'Università di Toronto) considera che i riflessi dovuti all'impatto della comunicazione via Internet sulla vita sociale reale, non la impoveriscano, poiché lo stabilirsi di legami, siano essi deboli che forti, nel mondo virtuale possono rafforzare, più che sminuire, le relazioni "fisiche".

# Le comunità virtuali

Le reti personali di relazioni diventano, nella società attuale, una delle possibili forme di aggregazione sociale; esse si estendono attraverso una molteplicità di ambienti sociali, rappresentano un'unione complessa, come la società in cui viviamo, all'interno della quale si confondono vincoli forti e vincoli deboli, individualismo, bisogno di confronto e scambio.

# Le comunità virtuali

In definitiva le comunità virtuali, sono sì comunità, ma si differenziano da quelle “reali” dal fatto che non seguono gli stessi schemi di comunicazione e di interazione.

# Le comunità virtuali

Le comunità virtuali sono reti sociali interpersonali, gran parte delle quali basate su legami deboli, estremamente diversificati e specializzati, e tuttavia in grado di generare reciprocità e sostegno attraverso le dinamiche dell'interazione prolungata nel tempo.



# Le comunità virtuali

Le comunità virtuali superano le distanze, presentano, normalmente, una natura asincrona, combinano la veloce disseminazione dei mass media con la diffusione pervasiva della comunicazione personale, ed inoltre vivono in comunione, e non in isolamento, dalle altre forme di socialità.

# Le comunità virtuali

Sembra che le comunità virtuali favoriscano la comunicazione di alcuni gruppi oppressi nella società che diventano più inclini ad esprimersi apertamente grazie alla protezione che il mezzo offre.

# Le comunità virtuali

La rete e le comunità che si formano in seno ad essa, simboleggiano il luogo dove vengono confrontate e scambiate le identità di ciascuno, dove le somiglianze tra i membri rappresentano una delle condizioni essenziali per determinare quel comune senso di appartenenza e lo stabilirsi di legami significativi che permettono di sperimentare virtualmente il reale senso di comunità.

# Le comunità virtuali

Nel momento in cui dall'interazione virtuale si passa ad un rapporto nella realtà, faccia a faccia, allora si realizza l'ipotesi di partenza, che vedeva la rete come un possibile strumento di rafforzamento della partecipazione e, quindi, della democrazia.

# Le comunità virtuali

La condizione di isolamento ed esclusione che caratterizza la realtà di alcuni individui, può ridursi attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti delle nuove tecnologie, che devono essere considerate, da tali soggetti, come opportunità di espressione formalmente riconosciuta.

# Le comunità virtuali

Internet, fin dalle sue origini, è stata, e continuerà ad essere, un formidabile contenitore di nuove forme di partecipazione diretta, dal basso, alla vita politica, sociale e civile, che poco ha da condividere con le forme di delega caratterizzanti la democrazia rappresentativa.

# Le comunità virtuali

Le comunità virtuali (BBS, mailing list, newsgroup, weblog, ecc.) - che studiosi come Rheingold (1994) e Castells (2002) considerano uno dei fenomeni “rivoluzionari” che hanno contribuito alla nascita della società dell’informazione – contribuiscono ad accelerare la dissoluzione dei legami fra società, identità culturali tradizionali e politica.

# Le comunità virtuali

Indeboliscono il potere dello stato nazione, accelerando i processi di deterritorializzazione e sviluppando forme di aggregazione sociale che non si fondano sull'appartenenza a contesti geopolitici e sulla condivisione di radici etniche, linguistiche e religiose, bensì sulla cooperazione volontaria fra individui che condividono determinati interessi, passioni e valori.



# Le comunità virtuali

Contribuiscono a dissolvere le appartenenze di classe, mettendo gli individui al centro di legami sociali che essi stessi costruiscono, seguendo gusti personali, opzioni ideologiche, e desideri.

# Le comunità virtuali

Partecipano alla formazione del mercato globale e ne modellano le stratificazioni: configurando nicchie di mercato articolate per età, appartenenza di genere, hobby condivisi; alimentando il consumo di servizi e prodotti che esse stesse “inventano”; sostenendo lo sviluppo delle imprese a rete che ne sfruttano l'intelligenza collettiva.

# Le comunità virtuali

Per questo si parla anche dell'esistenza nella rete di gruppi di interesse, o comunità di clienti, soprattutto con la progressiva trasformazione di Internet in un grande mercato, all'insegna del commercio elettronico.

# Le comunità virtuali

Dalle relazioni umane tra le persone,  
alle transazioni commerciali tra azienda  
e cliente.

# Le comunità virtuali

Poiché la gente attribuisce un particolare valore all'andare in rete e al sentirsi parte di una comunità, allora un'impresa che voglia fare profitti, deve cercare di raccogliere questi desideri e di creare attorno a sé, e ai propri prodotti, una comunità di clienti.

# Le comunità virtuali

Per far ciò però non basta realizzare una buona pagina web, l'impresa deve cercare di aprirsi a interazioni vere con il suo pubblico, accettando critiche, seguendo consigli e praticando il massimo della trasparenza.

# Le comunità virtuali

La sensazione generale, però, è che le cosiddette comunità del commercio elettronico siano soprattutto una grande metafora, efficace per spiegare alle aziende che, se vanno in rete, dovranno prepararsi ad un'intensa dose di interazioni sociali.

# Le comunità virtuali

Simboleggiano una nuova applicazione del marketing nel virtuale, ma poco hanno a che fare con l'intenso dilagare di idee e sentimenti che caratterizza le diverse esperienze all'interno della rete.



# Le comunità virtuali

Le comunità virtuali sono delle realtà che, pur nella loro eterogeneità, condividono una serie di

- valori,
- principi
- e obiettivi:

# Le comunità virtuali

- assicurare a tutti gli utenti un'assoluta libertà comunicativa, per esprimere le proprie idee, scambiare informazioni, dati e conoscenze;

# Le comunità virtuali

- garantire che il flusso di dati, notizie e informazioni scorra in tutte le direzioni, senza incontrare filtri o censure politiche, ideologiche, religiose o di qualsiasi altro tipo;

# Le comunità virtuali

- sostituire il paradigma “verticale” dei media broadcast - da uno a molti – con quello “orizzontale” – da molti a molti – della comunicazione via Internet.

# Le comunità virtuali

Gli utopisti della e-democracy vedono in questi sviluppi l'annuncio di una rinascita democratica: Internet rappresenta il mezzo attraverso il quale eliminare la “politica spettacolo”, la personalizzazione della politica, che ha svuotato di significato le istituzioni della democrazia rappresentativa, anticipando il sorgere di nuove forme di democrazia diretta.

# Le comunità virtuali

Questa visione tende a sottovalutare i rischi associati alle nuove forme di partecipazione dal basso alla politica, rischi legati alla scarsa maturità politica dei cittadini, all'ignoranza in relazione ai temi che vengono affrontati.

# Le comunità virtuali

L'attenzione si concentra spesso sulle manifestazioni di massa agevolate dall'uso intensivo delle nuove tecnologie, che ha reso possibile far confluire una massa di soggetti collettivi che esprimono culture, valori e progetti fortemente eterogenei.

# Le comunità virtuali

Raramente però si assiste ad un'attenzione generale e collettiva verso piccole azioni, che coinvolgono un numero ristretto di soggetti e che, comunque, nascono sempre dal basso, come possono essere quelle intraprese da alcune comunità a livello locale.



# Le comunità virtuali

Esaurite queste occasioni, le singole comunità tornano tuttavia a concentrarsi sulle loro specifiche issues culturali, politiche, ideologiche, ecc

# Le comunità virtuali

In conclusione, le comunità virtuali possono restrittivamente essere interpretate come reti sociali virtuali relativamente compatte e aperte.

# Le comunità virtuali

La loro capacità di esaltare le attitudini proprie di ogni elemento che le costituisce, e la loro apertura verso l'esterno, verso nuove identità che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi, rafforzano le possibilità di partecipazione sociale.

# Le comunità virtuali

Le comunità virtuali, comunque, non sono l'unico modo per potenziare la partecipazione sociale, anche se è indubbio che rappresentino una risorsa importante soprattutto per quei gruppi svantaggiati dal punto di vista dell'accesso alle risorse informative, e che sono portatori di modelli culturali importanti che non riescono ad esplicitare nella realtà.